



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

23 settembre 2009

Il CMI per Taverna Catena

Il CMI apprezza e sostiene il progetto di restauro e riqualificazione funzionale dell'edificio denominato "Taverna Catena", monumento storico situato nella frazione di Vairano Scalo del comune di Vairano Patenora (CE), presso il quale il 26 ottobre 1860 è avvenuto lo storico incontro tra Giuseppe Garibaldi e Re Vittorio Emanuele II, passato alla storia con il nome di "incontro di Teano", che secondo la tradizione sarebbe invece avvenuto presso il ponte di Cajanello, odierno ponte San Nicola, nella frazione di Borgonuovo (Teano)., anche se la precisa località in cui l'incontro avvenne è tuttora discussa e a favore di un incontro avvenuto presso la Taverna della Catena si riporta la testimonianza presente nel "Diario Storico dell'Archivio del Ministero della Difesa", nel rapporto giornaliero del 26 ottobre 1860, che riferisce: "... A Taverna della Catena, S.M. il Re, che col suo quartier generale marcia colle truppe del quarto Corpo, è incontrato dal gen. Garibaldi..." (citato da Nino D'Ambra, *Giuseppe Garibaldi cento vite in una*, Ed. A.G.Grassi, Napoli 1983 nota a p.160), e un articolo del quotidiano britannico *The Times* del 6 novembre 1860.

Sarebbe importante includere i lavori nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia (e non dell'Unità d'Italia compiuta solo il 4 novembre 1918) perché l'immobile, come si legge nel Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione (all'epoca competente) del 6 aprile 1967, è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art 2 della legge 1 giugno 1939 n. 1089, in quanto "costituente elemento dominante del quadro naturale sulla scena del quale si svolse lo storico incontro, con cui si conclude il processo unitario del Risorgimento Nazionale, tra Vittorio Emanuele II e il generale Giuseppe Garibaldi".

Già nel 1911, in occasione delle manifestazioni celebrative del cinquantenario dell'Unità Nazionale, venne eretto un cippo commemorativo; e la foto di quella cerimonia è stata pubblicata nel Calendario Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri (edizione 1994). Diverse lapide sono state apposte dal comune, in particolare una nel 1911, due nel 1939, una nel 1960 ed una nel 1967.

Il progetto della Civica Amministrazione che intende rimuovere la condizione di mortificante degrado, nella quale oggi, purtroppo, questo edificio versa, per destinarlo a luogo permanente di incontro e di studio della memoria nazionale, è meritevole di sostegno.



Eugenio Armando Dondero